

Ciclismo

Non riuscito a Firenze il tentativo di Moser di riconquistare la maglia rosa del Giro d'Italia

«Volatone» a Freuler, sempre Fignon leader

Guimard: «Contini mi fa paura, Moser ha 33 anni Saronni è troppo stanco»

Del nostro inviato

FIRENZE — Il direttore sportivo della Renault Cyril Guimard, 37 anni, bretone di nascita, non è un uomo da affidarsi al caso. E infatti torna quest'anno al Giro nel pieno rispetto di un programma ferreo: ogni due anni un'apparizione. Prima con Hinault (due volte maglia rosa), quest'anno con Laurent Fignon. E se lo fa, state certi, è sicuramente perché vuole vincere. Nella prima cronometro a squadre (Lucca-Pietrasanta Marina, 55 chilometri) l'équipe della Renault ha sbancato la concorrenza, ma il bretone fa spallucce: «Le cronometri — dice ciolondando la crapa — non fanno un Giro. Non sono spaccagambe come quelle del Tour. E anche quella dell'ultima tappa — Tasso A Verona — costerà solo per chi ha ancora energie da spendere. Anche gli specialisti, se scommettano, faranno un buco».

Guimard non si promette, però dicono che sia un tenace. Ciclista di successo, poi per aver dato molto filo da torcere in parechi Tours e Merckx, nel giro di pochi anni è diventato l'uomo di punta, «quello che vede più in là», del ciclismo francese. Dal suo cilindro ha estratto, e scusate se è poco, tipi come Van Himpe (vincitore del Tour nel '76), Bernard Hinault che in Italia in due Giri ha fatto sfracelli, l'attuale campione del mondo Lemmond e Laurent Fignon.

Meglio Hinault o Fignon? «Fignon non assomiglia a nessuno. È un corridore molto lucido che ha una visione tutta sua ma lo stesso realizza delle cose. Laurent, inoltre, impone una presenza costante in tutte le corse e su tutti i terreni».

E degli italiani? «Non vedo grosse novità pensi che il più temibile possa essere Contini perché appoggiato da una squadra, la Bianchi-Fiaggio, ben organizzata. E poi, naturalmente, Visentini e Battaglin che appartengono alla stessa squadra si muoveranno d'intesa».

D'accordo, ma Moser... «Un atleta con i fiocchi, ma a 33 anni non può più modificare le sue caratteristiche. Certo godrà di una migliore preparazione, un assistente medico più specifico, ma non credo possa vincere il Giro. Anche a prima di Saronni fosse maglia rosa, non riuscirebbe poi a resistere agli attacchi in Salvo. Io, no, non ci credo».

Neanche Saronni? «Sono molto scettico. Troppo corse, troppa attività, Saronni non ha più voglia di bicicletta. E stanco e soprattutto manca con la testa. Nel ciclismo, come dappertutto, contano gli stimoli e Saronni fa sempre più fatica a ritrovare. Troppo gare logorano e Beppe, se non cambia rotta, finirà per pagarla».

Cosa apprezza di più in Fignon? «Laurent ha un "grai futo". Capisce subito da che parte "tira la corda". Poi ha la rara virtù di ascoltare e mettere a frutto i suggerimenti di chi ne sa più di lui. Bravo ragazzo, solo un po' pigro: in inverno, questa è la buola vuole fare la bella vita prendendo sempre due-tre settimane di riposo totale».

Dario Ceccarelli



● FREULER taglia vittorioso, a braccia levate, il traguardo di Firenze

Nostro servizio

FIRENZE — La lunga fila ondeggiava sul Lungarno, sul viale delle Cascine ed è uno spettacolo anche se tutto procede secondo le previsioni, se Fignon non ha nulla da temere perché chi potrebbe detronizzarlo (Bontempi) non è in buona posizione. Sì, la maglia rosa resta sulle spalle del francese, inutilmente nell'ultima parte della gara la Carrera-Inoxpran ha lavorato per il suo sprinter: sul più bello, Bontempi si è lasciato intrappolare, ma è uno spettacolo, dicevo, seguire tanti uomini in un fazzoletto, notare un picchino Gavazzi, ma Gavazzi è un suo compagno di squadra e Franchino Cribiori stappa una bottiglia di champagne. Era una breve cavalcata ed abbiamo puntato su Firenze un pomeriggio di chiaro-scuri e dopo una stretta di mano a Moser, padre per la seconda volta dalla mattinata di ieri, padre di un maschietto che terrà compagnia alla sorellina Francesca. Due grandi mazzi di ortensie spiccano sul tetto dell'ammiraglia Gis e col recordman dell'ora emozionato per il felice evento, si va incontro a Viareggio, Torre del Lago e Pisa senza

destra e un piegare a sinistra: sono tutti lì, tutti in un mazzo e a centocinquanta metri dalla linea bianca sbuca Urs Freuler, un elvetico stipendiato dall'Atala, il campione mondiale dell'individuale e del keirin un gigante che vince danneggiando un picchino Gavazzi, ma Gavazzi è un suo compagno di squadra e Franchino Cribiori stappa una bottiglia di champagne. Era una breve cavalcata ed abbiamo puntato su Firenze un pomeriggio di chiaro-scuri e dopo una stretta di mano a Moser, padre per la seconda volta dalla mattinata di ieri, padre di un maschietto che terrà compagnia alla sorellina Francesca. Due grandi mazzi di ortensie spiccano sul tetto dell'ammiraglia Gis e col recordman dell'ora emozionato per il felice evento, si va incontro a Viareggio, Torre del Lago e Pisa senza

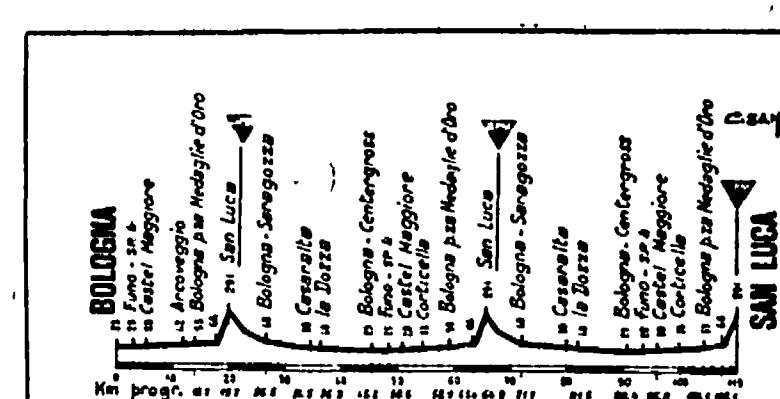
alcun fremito, proprio come desidera Fignon, cioè lentamente, con un tron tan che permette ai tifosi di individuare il campione preferito, il compaesano, l'amico. I tifosi sono tanti, sono due ali di folla allegra e vocante. Fa capolino il sole per illuminare un panorama delizioso, un pezzo e le sponde del mare Adriatico, poi il Block haus, una vettura a quota 1600, un finale nel bosco, dove nel '67 si rivelò Eddie Merckx in un duello con Italo Zilioli, il Giro avrà su un suo aspetto, una sua fisionomia. Dunque, stiamo per uscire dalle fasi di rodaggio, siamo prossimi a quei fuochi d'artificio che ci permetteranno di leggere con più chiarezza dei movimenti di Bontempi, di Fi-

gnon, Argentin e Binotto, e preso nota dei tentativi di Maxon e Wyder quando ormai siamo in Firenze, ci resta da vedere 171 corridori ingobbi sul manubrio, un ricongiungimento generale, un volatone impressionante che mostra Freuler con le braccia al cielo.

Il Giro volta pagina ed annuncia per oggi un'altra tappa (la terza) limitata nella distanza, di appena 110 chilometri, ma interessante perché temibile e capace di incidere sulla classifica. Si corre la Bologna-San Luca su un circuito da ripetere tre volte, quindi due passaggi e la conclusione davanti alla Basilica, il primo arrivo in salita, ed anche se l'arrampicata di due chilometri scarsi, a novemila metri dallo striscione c'è la doppia curva delle Orefane con una pendenza media del 10 per cento.

Qualcuno ci lascerà le penne e sono curioso di vedere come si comporterà Saronni che ha già un distacco pesante nel foglio dei valori assoluti e che non deve perdere ulteriori terreno.

Saronni e anche Contini, anche Baroni, tutti ritardatari e tutti rivali di Fignon, compreso Visentini e compreso Moser, naturalmente. E un traguardo per scattisti che fa gol a Alberto Fernandez, Van Impe, Beccia e Van der Velde. Insomma, potrei divertirmi e raccontarvi episodi di una certa importanza. L'indomani un bel viaggio per raggiungere Numana e le sponde del mare Adriatico, poi il Block haus, una vettura a quota 1600, un finale nel bosco, dove nel '67 si rivelò Eddie Merckx in un duello con Italo Zilioli, il Giro avrà su un suo aspetto, una sua fisionomia. Dunque, stiamo per uscire dalle fasi di rodaggio, siamo prossimi a quei fuochi d'artificio che ci permetteranno di leggere con più chiarezza dei movimenti di Bontempi, di Fi-



● Il profilo altimetrico della tappa odierna

COLNAGO
la bici dei campioni

ORDINE D'ARRIVO: 1) Urs Freuler (Atala-Campagnolo) in Km 127 in 3h 15' 02"; media 39,070; 2) Gavazzi (Atala-Campagnolo); 3) Bontempi (Mafra-Campagnolo); 4) Wojtinek (Renault); 5) De Vlaeminck (Gia-Tuc-Lu); 6) Van Calster; 7) Van der Velde; 8) Chineti; 9) Piergenti; 10) Claus; 11) Caron; 12) Bontempi; 13) Longo; 14) Ferrieri; 15) Pavanello.

CLASSIFICA GENERALE: 1) Laurent Fignon (Renault) in Km 127 in 3h 15' 02"; media 39,070; 2) Gavazzi (Atala-Campagnolo); 3) Bontempi (Renault); 4) Wojtinek (Renault); 5) De Vlaeminck (Gia-Tuc-Lu); 6) Van Calster; 7) Van der Velde; 8) Chineti; 9) Piergenti; 10) Claus; 11) Caron; 12) Bontempi; 13) Longo; 14) Ferrieri; 15) Pavanello.

Lo sport in Tv

RAI UNO - ORE 14.35, 16.45, 17.55: Notizie sportive. 18.30: 90' minuti. 22.40: La domenica sportiva.

RAI DUE - ORE 14.20: Cronaca diretta del G.P. di Francia di formula uno. 16.20: Cronaca diretta dell'arrivo della terza tappa del Giro d'Italia Bologna-San Luca. 17.50: Risultati finali e classifiche di serie B e C. 18.45: Cronaca diretta del secondo tempo di Simac-Granarolo, finale del play off di basket. 19.15: Sintesi di un tempo di una partita di serie B. 20: Domenica sprint.

RAI TRE - ORE 13.10: Cronaca diretta da Selvinsburg del G.P. d'Austria classe 500. 15: Cronaca diretta da Roma di alcune fasi degli internazionali di tennis. 19.20 TG3 sport regione. 20.30: Domenica gol. 22.30: Cronaca registrata di un tempo di una partita di serie B.

a. v.

Oggi e domani le ultime due tappe completamente pianeggianti, due occasioni opportune per i forti passisti della RDT di portare l'estremo tentativo per la conquista della maglia gialla, una occasione particolare per Ludvig ma non bisogna dimenticare che «Soukho» è anche un grande passista e lo ha dimostrato in tante occasioni.

Oggi e domani le ultime due tappe completamente pianeggianti, due occasioni opportune per i forti passisti della RDT di portare l'estremo tentativo per la conquista della maglia gialla, una occasione particolare per Ludvig ma non bisogna dimenticare che «Soukho» è anche un grande passista e lo ha dimostrato in tante occasioni.

Oggi e domani le ultime due tappe completamente pianeggianti, due occasioni opportune per i forti passisti della RDT di portare l'estremo tentativo per la conquista della maglia gialla, una occasione particolare per Ludvig ma non bisogna dimenticare che «Soukho» è anche un grande passista e lo ha dimostrato in tante occasioni.

Oggi e domani le ultime due tappe completamente pianeggianti, due occasioni opportune per i forti passisti della RDT di portare l'estremo tentativo per la conquista della maglia gialla, una occasione particolare per Ludvig ma non bisogna dimenticare che «Soukho» è anche un grande passista e lo ha dimostrato in tante occasioni.

Oggi e domani le ultime due tappe completamente pianeggianti, due occasioni opportune per i forti passisti della RDT di portare l'estremo tentativo per la conquista della maglia gialla, una occasione particolare per Ludvig ma non bisogna dimenticare che «Soukho» è anche un grande passista e lo ha dimostrato in tante occasioni.

Oggi e domani le ultime due tappe completamente pianeggianti, due occasioni opportune per i forti passisti della RDT di portare l'estremo tentativo per la conquista della maglia gialla, una occasione particolare per Ludvig ma non bisogna dimenticare che «Soukho» è anche un grande passista e lo ha dimostrato in tante occasioni.

Oggi e domani le ultime due tappe completamente pianeggianti, due occasioni opportune per i forti passisti della RDT di portare l'estremo tentativo per la conquista della maglia gialla, una occasione particolare per Ludvig ma non bisogna dimenticare che «Soukho» è anche un grande passista e lo ha dimostrato in tante occasioni.

Oggi e domani le ultime due tappe completamente pianeggianti, due occasioni opportune per i forti passisti della RDT di portare l'estremo tentativo per la conquista della maglia gialla, una occasione particolare per Ludvig ma non bisogna dimenticare che «Soukho» è anche un grande passista e lo ha dimostrato in tante occasioni.

Oggi e domani le ultime due tappe completamente pianeggianti, due occasioni opportune per i forti passisti della RDT di portare l'estremo tentativo per la conquista della maglia gialla, una occasione particolare per Ludvig ma non bisogna dimenticare che «Soukho» è anche un grande passista e lo ha dimostrato in tante occasioni.

Oggi e domani le ultime due tappe completamente pianeggianti, due occasioni opportune per i forti passisti della RDT di portare l'estremo tentativo per la conquista della maglia gialla, una occasione particolare per Ludvig ma non bisogna dimenticare che «Soukho» è anche un grande passista e lo ha dimostrato in tante occasioni.

Oggi e domani le ultime due tappe completamente pianeggianti, due occasioni opportune per i forti passisti della RDT di portare l'estremo tentativo per la conquista della maglia gialla, una occasione particolare per Ludvig ma non bisogna dimenticare che «Soukho» è anche un grande passista e lo ha dimostrato in tante occasioni.

Oggi e domani le ultime due tappe completamente pianeggianti, due occasioni opportune per i forti passisti della RDT di portare l'estremo tentativo per la conquista della maglia gialla, una occasione particolare per Ludvig ma non bisogna dimenticare che «Soukho» è anche un grande passista e lo ha dimostrato in tante occasioni.

Oggi e domani le ultime due tappe completamente pianeggianti, due occasioni opportune per i forti passisti della RDT di portare l'estremo tentativo per la conquista della maglia gialla, una occasione particolare per Ludvig ma non bisogna dimenticare che «Soukho» è anche un grande passista e lo ha dimostrato in tante occasioni.

Oggi e domani le ultime due tappe completamente pianeggianti, due occasioni opportune per i forti passisti della RDT di portare l'estremo tentativo per la conquista della maglia gialla, una occasione particolare per Ludvig ma non bisogna dimenticare che «Soukho» è anche un grande passista e lo ha dimostrato in tante occasioni.

Oggi e domani le ultime due tappe completamente pianeggianti, due occasioni opportune per i forti passisti della RDT di portare l'estremo tentativo per la conquista della maglia gialla, una occasione particolare per Ludvig ma non bisogna dimenticare che «Soukho» è anche un grande passista e lo ha dimostrato in tante occasioni.

Oggi e domani le ultime due tappe completamente pianeggianti, due occasioni opportune per i forti passisti della RDT di portare l'estremo tentativo per la conquista della maglia gialla, una occasione particolare per Ludvig ma non bisogna dimenticare che «Soukho» è anche un grande passista e lo ha dimostrato in tante occasioni.

Oggi e domani le ultime due tappe completamente pianeggianti, due occasioni opportune per i forti passisti della RDT di portare l'estremo tentativo per la conquista della maglia gialla, una occasione particolare per Ludvig ma non bisogna dimenticare che «Soukho» è anche un grande passista e lo ha dimostrato in tante occasioni.

Oggi e domani le ultime due tappe completamente pianeggianti, due occasioni opportune per i forti passisti della RDT di portare l'estremo tentativo per la conquista della maglia gialla, una occasione particolare per Ludvig ma non bisogna dimenticare che «Soukho» è anche un grande passista e lo ha dimostrato in tante occasioni.

Oggi e domani le ultime due tappe completamente pianeggianti, due occasioni opportune per i forti passisti della RDT di portare l'estremo tentativo per la conquista della maglia gialla, una occasione particolare per Ludvig ma non bisogna dimenticare che «Soukho» è anche un grande passista e lo ha dimostrato in tante occasioni.

Oggi e domani le ultime due tappe completamente pianeggianti, due occasioni opportune per i forti passisti della RDT di portare l'estremo tentativo per la conquista della maglia gialla, una occasione particolare per Ludvig ma non bisogna dimenticare che «Soukho» è anche un grande passista e lo ha dimostrato in tante occasioni.

Oggi e domani le ultime due tappe completamente pianeggianti, due occasioni opportune per i forti passisti della RDT di portare l'estremo tentativo per la conquista della maglia gialla, una occasione particolare per Ludvig ma non bisogna dimenticare che «Soukho» è anche un grande passista e lo ha dimostrato in tante occasioni.

Oggi e domani le ultime due tappe completamente pianeggianti, due occasioni opportune per i forti passisti della RDT di portare l'estremo tentativo per la conquista della maglia gialla, una occasione particolare per Ludvig ma non bisogna dimenticare che «Soukho» è anche un grande passista e lo ha dimostrato in tante occasioni.

Oggi e domani le ultime due tappe completamente pianeggianti, due occasioni opportune per i forti passisti della RDT di portare l'estremo tentativo per la conquista della maglia gialla, una occasione particolare per Ludvig ma non bisogna dimenticare che «Soukho» è anche un grande passista e lo ha dimostrato in tante occasioni.

Oggi e domani le ultime due tappe completamente pianeggianti, due occasioni opportune per i forti passisti della RDT di portare l'estremo tentativo per la conquista della maglia gialla, una occasione particolare per Ludvig ma non bisogna dimenticare che «Soukho» è anche un grande passista e lo ha dimostrato in tante occasioni.

Oggi e domani le ultime due tappe completamente pianeggianti, due occasioni opportune per i forti passisti della RDT di portare l'estremo tentativo per la conquista della maglia gialla, una occasione particolare per Ludvig ma non bisogna dimenticare che «Soukho» è anche un grande passista e lo ha dimostrato in tante occasioni.

Oggi e domani le ultime due tappe completamente pianeggianti, due occasioni opportune per i forti passisti della RDT di portare l'estremo tentativo per la conquista della maglia gialla, una occasione particolare per Ludvig ma non bisogna dimenticare che «Soukho» è anche un grande passista e lo ha dimostrato in tante occasioni.

Oggi e domani le ultime due tappe completamente pianeggianti, due occasioni opportune per i forti passisti della RDT di portare l'estremo tentativo per la conquista della maglia gialla, una occasione particolare per Ludvig ma non bisogna dimenticare che «Soukho» è anche un grande passista e lo ha dimostrato in tante occasioni.

Oggi e domani le ultime due tappe completamente pianeggianti, due occasioni opportune per i forti passisti della RDT di portare l'estremo tentativo per la conquista della maglia gialla, una occasione particolare per Ludvig ma non bisogna dimenticare che «Soukho» è anche un grande passista e lo ha dimostrato in tante occasioni.

Oggi e domani le ultime due tappe completamente pianeggianti, due occasioni opportune per i forti passisti della RDT di portare l'estremo tentativo per la conquista della maglia gialla, una occasione partic